

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 00612/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 612 del 2023, integrato da motivi aggiunti,
proposto da

Comune di Arzachena, in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentato e difeso dall'avvocato Stefano Forgiarini, con domicilio digitale come
da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Agenzia per la Coesione Territoriale in Roma, Presidenza del Consiglio dei
Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei
Ministri Ministero per il Sud, in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in
Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Comune di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato
e difeso dagli avvocati Antonio Andreottola, Eleonora Carpentieri, con domicilio
digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio

dell'avv. Luca Leone in Roma, via Appennini 46;

Agrorinasce Scrl Agenzia per L'Innovazione, Lo Sviluppo e La Sicurezza dei Territori, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Luigi Maria D'Angiolella, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Comune di Castel Volturno, Comune di Campobello di Mazara, Comune di Piedimonte Etneo, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

previa adozione di misure cautelari del Decreto del direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 473/2022 del 19.12.2022, e di tutti gli atti antecedenti, connessi, presupposti e consequenziali

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Comune di Arzachena il 2/2/2023:

dell'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione con riferimento all'avviso pubblico M5C3I2 “valorizzazione dei beni confiscati alle mafie”;

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Comune di Arzachena il 13/4/2023:

del decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 55/2023, pubblicato sul sito istituzionale della predetta Agenzia, il 21.03.2023, col quale è stato integralmente sostituito il Decreto del Direttore Generale del 19 dicembre 2022, n. 473;

dell'allegato 1, recante “graduatoria di merito avviso” nella parte in cui non include il progetto del Comune di Arzachena;

dell'allegato 2, recante “progetti idonei avviso” nella parte in cui non include il progetto del Comune di Arzachena;

dell'allegato 3, recante “elenco proposte progettuali non ammissibili” nella parte in

cui, al n. 13, vi include il progetto del Comune di Arzachena con la seguente motivazione: “L’Ente non ha fornito evidenza dell’effettiva destinazione e trascrizione di tutti i beni oggetto dell’intervento indicati all’allegato 2”;

dell’allegato 4, recante “elenco dei progetti ammessi a finanziamento sulla procedura concertativo negoziale” nella parte in cui non prevede l’ammissione del progetto proposto dal Comune di Arzachena;

nonché di ogni altro atto antecedente, connesso, presupposto e consequenziale, inclusi i verbali della Commissione di valutazione, compresi quelli relativi alla procedura di riesame delle richieste di chiarimenti ed alle verifiche di ammissibilità delle domande nella parte in cui è stata disposta l’esclusione del Comune di Arzachena; tutti gli atti del R.U.P. e le conseguenti convenzioni di assegnazione delle risorse, se stipulate, ai Comuni inseriti nelle graduatorie degli enti individuati come attuatori (atti ad oggi non conosciuti) a valere tanto sull’Avviso pubblico quanto sulla procedura concertativo- negoziale;

e per l’effetto per la conseguente riammissione della domanda del Comune di Arzachena al prosieguo della procedura ed, in particolare, alla valutazione nel merito del progetto presentato anche, ove necessario, previa integrazione/perfezionamento della sua domanda di finanziamento, ed il suo inserimento in graduatoria sulla base del punteggio conseguito (a valere sull’avviso pubblico) e/od alla sua ammissione alla negoziazione nell’ambito della procedura concertativo negoziale;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio;

Relatore nell’udienza pubblica del giorno 18 aprile 2023 il dott. Luca De Gennaro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Vista la sopravvenuta proposizione di motivi aggiunti e rilevato il mancato rispetto dei termini a difesa per la discussione del ricorso.

Ritenuto poi in ragione della richiesta di parte ricorrente, con riferimento ai motivi aggiunti, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio, nei confronti degli Enti inseriti nel nuovo elenco degli ammessi e finanziabili, autorizzando la notifica per pubblici proclami, in considerazione dell'elevato numero di destinatari.

All'uopo il Comune ricorrente, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, dovrà inviare all'Agenzia per la Coesione Territoriale una comunicazione contenente l'indicazione in forma sintetica del numero di ricorso, del petitum, delle censure e degli atti impugnati, e la stessa Agenzia dovrà provvedere alla pubblicazione di tali comunicazioni sul proprio sito internet istituzionale nei 20 giorni successivi alla sua ricezione;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta Bis) dispone l'integrazione del contraddittorio, autorizzando la notifica per pubblici proclami nei termini e con le modalità indicate in motivazione.

Manda alla Segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alle parti.

Rinvia la trattazione alla udienza pubblica del 10 gennaio 2024.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 aprile 2023 con l'intervento dei magistrati:

Pierina Biancofiore, Presidente

Antonio Andolfi, Consigliere

Luca De Gennaro, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Luca De Gennaro

IL PRESIDENTE
Pierina Biancofiore

IL SEGRETARIO

